

2.1. – Sezione A (Obiettivi di Ricerca del Dipartimento)

✓ Quadro A1- Dichiarazione degli obiettivi di ricerca del Dipartimento

Il Dipartimento di Psicologia si caratterizza per la multidisciplinarietà delle competenze in quanto include diverse branche delle scienze psicologiche (Psicologia cognitiva, Neuroscienze cognitive, Psicologia dello Sviluppo, Psicologia Sociale, Psicologia Clinica e Dinamica) e altre competenze di carattere non psicologico che vanno dalla biologia all'antropologia culturale e dall'informatica alla linguistica ed alla sociologia (S.S.D. BIO/13, M-DEA/01, INF/01, L-LIN/12, SPS/11, SPS/12).

La multidisciplinarietà del Dipartimento connota sia l'ambito della didattica sia l'ambito della ricerca scientifica che dunque si caratterizza per diverse linee di ricerca le quali, anche ai fini del reperimento di Risorse tramite la partecipazione a bandi competitivi, integrano le competenze ed esperienze degli studiosi di ambiti differenti. Per perseguire tali linee di ricerca, il Dipartimento sviluppa e potenzia collaborazioni scientifiche con altri dipartimenti dell'Ateneo, e con laboratori e dipartimenti di istituti di ricerca ed altre Università Italiani e stranieri.

Le caratteristiche intrinseche del Dipartimento rappresentano un forte elemento di stimolo per l'ampliamento e la diversificazione della Ricerca in Psicologia, ma rendono più complesso il processo di valutazione della produttività scientifica e della sua qualità. Infatti, essendo alquanto limitato il numero del personale che fa riferimento ad aree di ricerca non incluse nei S.S.D. M-PSI, la produzione scientifica di questi settori non viene attribuita in ambito VQR all'**area 11b**, che include tutti i S.S.D. più propri della Psicologia. Inoltre, alcuni dei settori rappresentati all'interno del Dipartimento sono di ambito non-bibliometrico (ad es. appartengono alle aree 11a e 14), il che richiede metodiche di analisi distinte da quelle bibliometriche tipiche dell'area 11b.

Una più complessiva valutazione della produzione scientifica del Dipartimento, che includa i contributi scientifici prodotti nell'anno 2016 anche nei settori non pertinenti all'area 11b, si può ottenere facendo ricorso alla Banca Dati IRIS, che è popolata da tutti gli addetti della ricerca afferenti al Dipartimento di Psicologia, indipendentemente dal loro S.S.D. di riferimento (tra i quali alcuni non bibliometrici). Gli allegati contengono l'elenco completo dei prodotti presenti nella banca dati IRIS per l'anno 2016 (**Allegato 7a**). La produzione scientifica per anno, includente anche il riferimento sintetico agli anni 2014 e 2015, è riassunta nella seguente Tabella 4, dove i prodotti sono catalogati tenendo conto delle categorie individuate dal MIUR.

Tabella 4. Quadro riassuntivo della produttività scientifica per l'Area 11b del Dipartimento di Psicologia (VQR).

Tipologia prodotti MIUR (codice)/Anno	2014	2015	2016
Articolo in rivista (262)	93	91	122
Abstract in rivista (266)	1	0	8
Contributo in volume (Capitolo o Saggio) (268)	29	18	36
Prefazione/Postfazione (269)	0	0	2
Breve introduzione (270)	1	0	0
Traduzione in volume (272)	0	0	1
Contributo in Atti di convegno (273)	13	13	11
Abstract in Atti di convegno (274)	9	9	11
Poster (275)	1	2	3
Monografia o trattato scientifico (276)	4	5	6
Curatela (284)	4	3	8

I dati della Tabella 4 evidenziano che nell'anno 2016 si è verificato un netto incremento della produzione scientifica, particolarmente se si fa riferimento alla tipologia 'articoli su rivista', che per più del 90% dei casi si riferisce a riviste internazionali recensite con revisori anonimi.

La valutazione della produttività scientifica degli addetti dei settori bibliometrici e non bibliometrici inclusi nel Dipartimento di Psicologia eseguita mediante la piattaforma SCOPUS e il database IRIS evidenzia che circa il 97% dei docenti e ricercatori strutturati ha un prodotto scientifico. Considerando i docenti e ricercatori strutturati i cui prodotti rientrano nell'area 11. b, più dell'86% ha un prodotto scientifico su riviste indicizzate peer-reviewed internazionali e più del 90% ha ottenuto un numero di citazioni adeguato per il settore scientifico disciplinare e maggiore di 1 come rilevato dalla piattaforma SCOPUS.

Relativamente ai docenti e ricercatori strutturati i cui prodotti rientrano in aree bibliometriche ma non inerenti all'area 11.b, il 100% ha più di un prodotto indicizzato in riviste peer-reviewed presenti in SCOPUS e nella banca dati IRIS, inoltre il 100% ha prodotti scientifici citati.

Relativamente ai docenti e ricercatori strutturati i cui prodotti rientrano in aree non bibliometriche e non inerenti all'area 11.b, il 100% ha almeno un prodotto nella banca dati IRIS.

Infine, il numero di citazioni reperite dalla piattaforma SCOPUS relative alla produttività scientifica del 2016 indicizzata dei docenti e ricercatori del Dipartimento di Psicologia è pari a 2807.

Focalizzandosi sulla produzione scientifica dei neo-promossi del 2016, il monitoraggio ha messo in evidenza che il 100% possiede un numero di prodotti superiore a 2 e un numero di citazioni della produttività scientifica almeno superiore a 1.

In conclusione, il monitoraggio sulla produttività scientifica del Dipartimento di Psicologia per l'anno 2016 rivela un incremento sia del numero che della qualità dei prodotti scientifici realizzati dai docenti e ricercatori afferenti al Dipartimento. Sulla base di queste analisi, il Dipartimento di Psicologia si propone di perseguire i seguenti tre macro-obiettivi strategici nell'ambito della Ricerca, anche in continuità con gli obiettivi degli scorsi anni.

Obiettivo 1: Qualità della Produzione Scientifica

L'obiettivo principale è quello di incrementare ulteriormente la qualità e quantità della produzione scientifica in vista di una futura VQR. Per il raggiungimento del primo obiettivo saranno messe in atto strategie operative quali:

- i. Valutazioni periodiche della produzione scientifica dei membri del Dipartimento (in particolare dei neo-promossi e dei neo-reclutati), anche utilizzando gli strumenti di analisi forniti dalla piattaforma SCOPUS dell'Elsevier e SUA-RD;
- ii. Mantenimento di gruppi di ricerca precedentemente formati e la istituzione di nuovi gruppi che coinvolgano i docenti e i ricercatori di recente acquisizione nel Dipartimento in modo da creare nuove linee di ricerca anche di carattere multidisciplinare e pubblicazioni di elevata qualità e impatto;
- iii. la distribuzione delle risorse ottenute dall'Ateneo per la Ricerca (fondi o borse per assegni o altro) in relazione alla qualità della ricerca ma anche alle esigenze delle aree che necessitano di fortificarsi;
- iv. Promozione di una politica di reclutamento basata sulle potenzialità di produrre pubblicazioni di elevata qualità e di attivare contatti internazionali di elevata qualità;
- v. Promozione di un'ampia partecipazione dei membri del Dipartimento a bandi competitivi di rilevanza nazionale (PRIN) e internazionale;
- vi. Promozione di collaborazioni scientifiche con dipartimenti o laboratori di ricerca di altre Università Italiane e straniere per la formazione di gruppi di ricerca, al fine di incrementare la produttività scientifica e la partecipazione a bandi competitivi di rilevanza nazionale (PRIN) e internazionale;
- vii. Promozione di un'ampia partecipazione dei membri Dipartimento alle attività di Ricerca che scaturiscono dalla partecipazione a progetti finanziati sui fondi strutturali dalla Regione Campania;
- viii. Promozione della diffusione dei risultati dell'attività di ricerca scientifica ed aumentare il numero di citazioni anche mediante la partecipazione a congressi in ambito nazionale e internazionale;
- ix. Promozione dell'aggiornamento costante della banca dati IRIS in modo da procedere con periodici monitoraggi della produttività scientifica del Dipartimento e dei settori-scientifico disciplinari inclusi nell'Area 11.

Obiettivo 2: Aumentare il numero e l'importo dei finanziamenti della Ricerca derivanti da bandi competitivi

Il secondo obiettivo del Dipartimento è aumentare la partecipazione diretta e indiretta del Dipartimento ai finanziamenti da bandi competitivi in linea con i livelli nazionali delle aree di riferimento in modo da migliorare anche la qualità della ricerca. Per il raggiungimento di tale obiettivo si procederà a mettere in atto le seguenti strategie operative:

- Ampliare e incoraggiare la partecipazione dei ricercatori del Dipartimento sui progetti Regionali derivanti da fondi Comunitari e a bandi nazionali ed europei (Horizon 2020).
- Favorire scambi internazionali con altri gruppi di ricerca in modo da poter partecipare direttamente alla stesura di progetti di ricerca finanziabili europei e internazionali.

Obiettivo 3: Incremento dell'internazionalizzazione della ricerca del Dipartimento

Aumentare il numero di pubblicazioni con co-autori stranieri di elevata qualità, il numero di ricercatori stranieri ospitati o di ricercatori che si recano all'estero per un periodo di tempo necessario per la realizzazione di progetti di ricerca condivisi. Per la realizzazione di tale obiettivo il Dipartimento seguirà le seguenti strategie operative:

- Utilizzazione delle risorse messe a disposizione dall'Ateneo per l'incremento del numero di visiting scientists;
- Concessione e incentivazione, dopo averne valutato la sostenibilità, di periodi di congedo per ricerca da spendersi presso prestigiosi enti di ricerca all'estero (con verifica ex-post dei risultati);
- Finanziamento di missioni rivolte all'incremento dei contatti internazionali per coloro che non hanno possibilità di autofinanziamento (con verifica ex-post dei risultati).
- Promozione di una politica di reclutamento basata anche sulle potenzialità di attivare contatti internazionali di elevata qualità.

2.2. – Sezione B (Sistema di gestione)

✓ Quadro B1 – Struttura organizzativa del Dipartimento

Con riferimento alle attività di ricerca il Direttore:

- ha funzioni di indirizzo, iniziativa, vigilanza e coordinamento delle attività scientifiche e didattiche del Dipartimento;
- sovrintende all'attività di ricerca e alle relative attività di valutazione;
- promuove accordi con soggetti pubblici e privati anche per reperire fondi per la ricerca e la didattica.

In relazione alla Ricerca il Consiglio di Dipartimento:

- approva il piano della ricerca che definisce gli obiettivi, in coerenza con il Documento di Programmazione di Ateneo, indicando le attività di preminente interesse e la relativa disponibilità di strutture, servizi e strumentazione;
- programma il fabbisogno di personale e formula le proposte per la copertura di posti di professore e ricercatore; formula la chiamata dei professori e ricercatori;
- programma il fabbisogno di spazi per i laboratori di ricerca e didattica e individua le priorità in quest'ambito;
- individua criteri di autovalutazione sulla didattica, sulla ricerca e sul funzionamento tecnico-amministrativo della struttura e criteri di valutazione dei docenti e ricercatori in linea con quelli definiti dal MIUR e dagli organi di governo dell'Ateneo.
- approva i documenti di autovalutazione: il Dipartimento ne rende poi pubblici i risultati;

- definisce i criteri per l'utilizzazione dei fondi assegnati al Dipartimento per lo svolgimento delle attività istituzionali, nonché di tutti gli altri fondi pervenuti a qualsiasi titolo al Dipartimento medesimo;
- definisce i criteri generali per l'impiego coordinato dei locali, dei mezzi e degli strumenti in dotazione per lo svolgimento delle attività del Dipartimento e dei Laboratori;
- delibera la partecipazione del Dipartimento ad attività di ricerca svolta da Enti e Istituzioni esterne all'Ateneo italiane e straniere;
- approva i progetti di ricerca che prevedano l'utilizzazione di spazi, personale, attrezzature, e/o strutture tecnico amministrative del Dipartimento;
- delibera sulle borse di studio, sugli assegni di ricerca assegnati al Dipartimento dall'Ateneo o da altri enti; esprime pareri, valutazioni, proposte di rinnovo in merito.
- approva i contratti e le convenzioni con enti pubblici e privati per l'esecuzione di attività di ricerca, consulenza, conto terzi, nonché per lo svolgimento di attività didattiche esterne;
- delibera l'attivazione e disattivazione dei Laboratori;
- stabilisce le modalità di incentivazione per Docenti e PTA.

La ricerca scientifica del Dipartimento si fonda sul funzionamento di Laboratori di ricerca, legati all'identità culturale di alcuni ambiti disciplinari o Settori Scientifico-Disciplinari, o per necessità di carattere pratico - logistico, o per esigenze di organizzazione e di coordinamento della ricerca o della didattica. Tali articolazioni devono essere coerenti con l'insieme dei Settori Scientifico-Disciplinari di riferimento del Dipartimento.

Le attività dei Laboratori sono coordinate da un responsabile nominato dal Consiglio di Dipartimento che relaziona al Dipartimento su richiesta del Direttore o del Consiglio di Dipartimento.

Il Consiglio di Dipartimento può deliberare l'istituzione di Laboratori di ricerca o didattici assegnando ad essi spazi adeguati. Al momento attuale i Laboratori di Ricerca attivi presso il Dipartimento di Psicologia sono 18 e riflettono la multidisciplinare articolazione della ricerca del Dipartimento.

Le articolazioni organizzative del Dipartimento hanno compiti di adempimento e di svolgimento di attività istituzionali senza potere deliberativo e senza rilevanza esterna; non hanno organi propri e, all'interno della contabilità generale del Dipartimento, garantiscono la propria visibilità mediante efficaci forme di comunicazione. Il Consiglio del Dipartimento indica la composizione di tali articolazioni con delibera espressa.

Le articolazioni organizzative possono ricevere dal Consiglio di Dipartimento risorse finalizzate al funzionamento. In questo caso le risorse possono essere gestite mediante un componente del Consiglio designato dal Consiglio stesso, responsabile del loro impiego.

✓ **Quadro B1b - Gruppi di ricerca**

Al momento attuale il Dipartimento di Psicologia include 10 Gruppi di Ricerca formalizzati, di cui molti interdisciplinari, ed alcuni interdipartimentali.

✓ **Quadro B2 - Politica per l'Assicurazione di Qualità del Dipartimento**

La responsabilità del processo di qualità della Ricerca del Dipartimento è propria del Direttore.

Un ruolo rilevante per assicurare la qualità della ricerca del Dipartimento, e per incrementarla, è stata affidato al Comitato di Area della Ricerca (CAR), una commissione composta dai Prof. Massimiliano Conson, Fulvia D'Aloisio, Marco Fabbri, Raffaella Perrella, Vincenzo Paolo Senese per l'area 11.b. Tale commissione ha il compito di valutare l'attività di ricerca dell'area basandosi sull'analisi della produzione scientifica di ciascun docente e ricercatore in termini di contributi scientifici inseriti nell'archivio della ricerca di Ateneo IRIS e di altri prodotti quali relazioni a congressi di rilievo nazionale e internazionale, attività editoriale in riviste di classe A o con alto Impact Factor. Nello specifico i compiti e le responsabilità operative del CAR sono:

- 1) Monitoraggio e verifica annuale del raggiungimento degli obiettivi;
- 2) Riesame e ri-pianificazione annuale;
- 3) Relazione sui risultati del monitoraggio in consiglio di Dipartimento.
- 4) Comunicazione dei risultati di ricerca ottenuti alla Commissione Ricerca di Ateneo.

Oltre alla commissione CAR, un ruolo importante è rivestito dal Referente di Dipartimento per la qualità della Ricerca, Prof. Luigi Trojano, le cui responsabilità operative sono:

- 1) Monitoraggio e verifica periodica della qualità della produzione scientifica;
- 2) Redazione della Scheda SUA-RD;
- 3) Relazione sui risultati del monitoraggio in consiglio di Dipartimento.

✓ **Quadro B3 - Riesame della Ricerca Dipartimentale**

Se si fa riferimento a quanto riportato nel quadro A1, la valutazione del Dipartimento ha rivelato che la produttività scientifica nell'anno 2016 è nettamente incrementata rispetto al biennio 2014-2015 sia in termini qualitativi che quantitativi. Pertanto l'obiettivo principale del Dipartimento di Psicologia consiste nel potenziare ulteriormente la produttività scientifica per affrontare al meglio la futura VQR-3 e raggiungere risultati superiori rispetto alle prestazioni ottenute nella VQR-2. Per il raggiungimento di tale obiettivo saranno messe in pratica diverse strategie operative quali il monitoraggio periodico dei prodotti scientifici di ciascun docente e ricercatore depositati nella piattaforma IRIS. Particolare attenzione sarà rivolta alla valutazione quanti e qualitativa dei prodotti scientifici forniti dai neo-promossi e dei neo-reclutati del Dipartimento. Si procederà anche: 1. ad incentivare il mantenimento di gruppi di ricerca precedentemente formati e la costituzione di nuovi gruppi di ricerca al fine di coinvolgere docenti e ricercatori a creare nuove linee di ricerca; 2. a promuovere la distribuzione delle risorse fornite dall'Ateneo per la Ricerca (fondi o borse per assegni o altro) in relazione alla qualità della ricerca e alle esigenze delle aree che necessitano di fortificarsi; 3. a promuovere la produzione scientifica mettendo a disposizione

risorse economiche per coloro che hanno difficoltà a pagare i costi di pubblicazione su riviste scientifiche di alto impatto e di alta qualità; 4. a realizzare una politica di reclutamento basata anche sulle potenzialità di produrre pubblicazioni di elevata qualità; 5. a incitare un'ampia partecipazione dei membri Dipartimento a progetti finanziati sui fondi strutturali dalla Regione Campania, a bandi competitivi di rilevanza nazionale (PRIN) e internazionale; 6. a favorire l'istituzione di collaborazioni scientifiche con dipartimenti o laboratori di ricerca di altre Università Italiane e straniere per la formazione di gruppi di ricerca, per aumentare e migliorare la qualità e quantità della produttività scientifica; 7. Incentivare la diffusione dei risultati dell'attività di ricerca scientifica in ambito nazionale e internazionale mediante la partecipazione a congressi nazionali e internazionali per aumentare il numero di citazioni. 8. promuovere una politica di reclutamento basata anche sulle potenzialità di attivare contatti internazionali di elevata qualità e di Incremento di Bandi di borse per assegni di ricerca riservate a dottori di ricerca stranieri.

- Il secondo obiettivo del Dipartimento è di aumentare il numero e l'importo dei finanziamenti della Ricerca derivanti da bandi competitivi. Per il raggiungimento di tale obiettivo, saranno messe in atto le seguenti strategie operative: 1. Favorire scambi internazionali con altri gruppi di ricerca in modo da poter partecipare direttamente alla stesura di progetti di ricerca finanziabili europei e internazionali.

Infine il terzo obiettivo del Dipartimento è incrementare l'internazionalizzazione della ricerca ovvero aumentando il numero di pubblicazioni con co-autori stranieri di elevata qualità, il numero di ricercatori stranieri ospitati o di ricercatori che si recano presso prestigiosi enti di ricerca all'estero (con verifica ex-post dei risultati).